

## L'intervista alla Raggi

# «Nessun timore al ballottaggio Giachetti figlio dell'inciucio»

**La verità delle due donne protagoniste delle elezioni per il Campidoglio che hanno messo in crisi il Pd, Renzi e la coalizione guidata da Berlusconi**

## Virginia Raggi al Tempo «Ecco perché vincerò io»

### Giornali stranieri

«Ho fatto ombra a Renzi? Sì

Ma sono una persona normale»

### I partiti

«Scatenati contro di noi

Sentono la fine vicina»

### Ironia

«Appaio come una maestrina

Ma non lo sono affatto»

di **Alberto Di Majo**

**M**entre risponde alle domande, Virginia Raggi costruisce un pagliaccio di plastica con il figlio Matteo («Riabiliteremo questo nome», assicura sorridendo, con allusione al premier Renzi). La candidata sindaco di Roma dei 5 Stelle sa che due giorni fa s'è chiuso soltanto il primo tempo della sfida che potrebbe portarla tra due settimane a salire in Campidoglio.

**R**esta con i piedi per terra, mette in guardia su eventuali inciuci per spingere alla vittoria il suo avversario (Roberto Giachetti), rivendica il lavoro compiuto e garantisce che cambierà la Capitale. **Avvocato Raggi, ha dormito stanotte dopo la giornata elettorale?**

«Dalle 5,30 alle 11. È stata una giornata importantissima e molto emozionante».

**È stata sorpresa di aver superato il 35 per cento dei voti?**

«Immaginavo un buon risultato ma non una percen-

tuale così alta. Sono contenta: i romani hanno compreso la nostra proposta per la città e hanno condiviso il nostro lavoro».

**Aveva mai immaginato nella sua vita che sarebbe stata a un passo dal diventare sindaco di Roma?**

«No, non avevo mai programmato di fare il candidato ma la vita riserva molte sorprese e da cittadina ho voluto mettermi in gioco. Il M5S mi ha permesso di farlo».

**Guardando i voti dei romani si nota che i residenti nelle periferie hanno scelto il MoVimento 5 Stelle mentre quelli nel centro storico e ai Parioli hanno preferito Giachetti...**

«Precisamente sono stati tredici i Municipi che ci hanno premiato e tra questi ci sono quartieri di periferia ma anche alcuni centrali, come Balduina o Prati. Dunque la proposta del M5S è stata apprezzata dovunque».

**Secondo lei i cittadini hanno scelto davvero il MoVimento oppure hanno votato voi soprattutto per punire il Pd?**

«Credo entrambe le cose. I romani sanno bene che dietro gli slogan dei vecchi partiti non c'è più nulla ma allo stes-

so tempo hanno dato fiducia all'unica forza credibile».

**Al ballottaggio si scontrerà con il candidato del Pd Giachetti. È preoccupata?**

«Assolutamente no, anche perché Giachetti è sostenuto da un inciucio. Il Pd ha preso soltanto il 17 per cento e altri partiti stanno convergendo sulla sua candidatura. Del resto sia Verdini sia Bertolaso hanno avuto parole positive nei suoi confronti. Lo stesso Berlusconi aveva detto che se fosse arrivato al ballottaggio Marchini, il Pd lo avrebbe votato: è lecito supporre che avvenga anche il contrario».

**Un patto del Nazareno all'amatriciana?**

«Mi sembra una definizione tristemente vera ma i romani sono stanchi dei giochi che i partiti compiono sulle loro te-



ste».

**Teme che i cittadini delusi dal Pd, quelli che al primo turno non sono andati a votare Giachetti, potrebbero ripensarci il 19 giugno?**

«Queste elezioni hanno mostrato una sconfitta pesante in tutta Italia per il Pd. Poi cosa decideranno di fare i delusi non spetta certo a me dirlo. Io continuo a proporre la nostra visione di città».

**Si aspetta due settimane di fuoco?**

«Intense. Se poi parliamo degli attacchi contro di me, mi aspetto che i partiti si scatenano ancora di più di quello che hanno fatto negli ultimi mesi. Sentono che qualcosa sta cambiando davvero, cominciano a vedere l'inizio della fine».

**Quelli che hanno votato la Meloni al primo turno sceglieranno lei al secondo?**

«Non ho idea, tattiche e strategie non mi appartengono. Continuo a proporre più mezzi pubblici, decoro, sicurezza, asili nido e legalità. Non credo ai capi bastone che promettono voti, per me ne hanno sempre e soltanto uno, il loro. Le persone sono libere di scegliere».

**Ma le sembra possibile che gli elettori della Meloni andranno a votare per Giachetti?**

«Direi di no ma in Italia siamo abituati al peggio. Comunque io ho fiducia nei romani».

**Ci sarà anche Beppe Grillo in queste due settimane?**

«Non lo so, ha annunciato da tempo un passo di lato e il M5S è maturo per camminare con le proprie gambe, il risultato lo dimostra. Se poi Grillo ci raggiungerà, sarà una festa, è bello averlo accanto».

**L'ha chiamata ieri?**

«Sì».

**Che le ha detto?**

«Era molto contento».

**È soddisfatta di essere stata descritta dai giornali stranieri come "la donna che ha messo in ombra Renzi"? O anche**

**come la candidata che sta abbattendo i poteri forti?**

«Questa donna che ha messo in ombra Renzi è una donna normale, che fa parte di un movimento normale che vuole cambiare la società rimettendo al centro i bisogni dei cittadini. Da sola non ce l'avrei mai fatta».

**Quando annuncerà la sua squadra?**

«Nei prossimi giorni, ovviamente prima del voto. Alcune persone che ne faranno parte mi hanno chiesto di essere preservate finché la squadra non fosse al completo e non fossimo arrivati al ballottaggio, anche a causa di tutti gli attacchi che ho subito».

**Se vince le elezioni avrà una maggioranza di 29 consiglieri. Sarete compatti o c'è il rischio di non riuscire a "governarli" tutti?**

«Abbiamo chiari i nostri obiettivi. Saranno anni intensi ma saremo uniti per Roma».

**L'ha sentita la sua imitazione all'«edicola» di Fiorello su Sky?**

«Non ancora».

**L'imitatrice, Gabriella Germani, con il suo stesso tono di voce, la dipinge come una maestra che ripete a memoria la lezione («Porterò avanti la raccolta differenziata»), guidata ovviamente da Casaleggio o da Di Maio. E poi le fa dire: «Recito una poesia?», «Dico gli affluenti del Po?».**

«Molto divertente (ride), speriamo che sia di buon auspicio. Del resto appaio un po' maestra, anche se non lo sono».

**Alberto Di Majo**